IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 322 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 22 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Processo Nasi.

Siamo dinanzi ad una nuova fase di questa sciagurata faccenda, destinata ad ammorbare anche troppo il nostro ambiente politico.

Il collegio della difesa si è ritirato. Noi non siamo esperti in queste tattiche forensi e quindi non possiamo esprimere un giudizio sulla risoluzione presa dai difensori dell'on. Nasi, alla quale egli, naturalmente, non poteva che aderire.

Certo è che la procedura penale tutta in questa inaugurato processo ha portato ad una serie di gineprai, uno peggiore dell'altro.

Lo spirito politico, che avrebbe dovuto esulare dall'ambiente giudiziario, volere o no, vi è penetrato: basta leggere i giornali per convincersene dai commenti ad ogni seduta dell'Alta Corte.

Senza dubbio l'Alta Corte è composta di uomini che non si lasciano influenzare che dai risultati del dibattimento, sicchè infine avrebbero emesso ed emetteranno un verdetto, ispirato unicamente alla loro coscienza; ma, disgraziatamente, l'Alta Corte non si trova dinanzi ad un processo come quello di Warren Hastings dinanzi alla Camera dei Comuni, che pure durò tre anni, ma dinanzi ad una sequela di minute o di piccole miserie, degne di una Pretura urbana.

Noi non ci permettiamo di muovere censure ad alcuno: ma ci sembra che il metodo seguito abbia abbassato il livello dell'ambiente.

La Camera dei deputati, nella seduta del 27 giugno 1907, approvando l'atto di accusa contro il Nasi, ne specificava ad uno ad uno i capi, dai quali ere esclusa l'aggravigliata questione dei sussidi, perchè l'Autorità giudiziaria l'aveva recisamente scartata.

I Commissari della Camera hanno creduto, certamente in virtù di un potere discrezionale, del quale si ritenevano investiti, e lo saranno, di promuovere un'istruttoria suppletiva, e non potendo formulare un capo d'accusa che la Camera aveva escluso, vollero riaprire la questione dei sussidi, non per discuterne in modo specifico, ma in modo generico per *lumeggiare*, fu detto, la figura dell'imputato.

Questa lumeggiatura ha finito per abbagliare, ossia per offuscare tutto il processo dinanzi all'Alta Corte, mentre se l'accusa si fosse mantenuta nei confini positivi, tracciati dalla Camera, in modo di due settimane si sarebbe arrivati in fondo, liberando l'ambiente politico dal più increscioso imbarazzo.

In una parola, se si fosse rimasti nello stecchetto, come è difesa, costretta in un recinto determinato, non avrebbero potuto divagare e l'Alta Corte avrebbe risposto, sì o no, ai capi d'accusa formulati ed approvati dalla Camera.

Si è deviato, si è voluto lumeggiare, ciò che in un tribunale ordinario non sarebbe ammessibile, ed ora si va incontro alle conseguenze.

Intanto ieri l'Alta Corte ha sospeso le sue sedute e le ha rimandate al 3 dicembre.

Che farà nel frattempo? Provvederà a costituire un Collegio d'ufficio per l'on. Nasi come già ha precedentemente letto sua Presidente? E se l'imputato non l'accettasse?

Si condannerà in contumacia? E' una soluzione, che potrà appagare l'*Avanti* e Ciccotti, che scrive, con o senza firma, tre articoli al giorno contro Nasi: ma non è una soluzione, che appaghi l'opinione pubblica.

Si è parlato di una nuova mozione che i pubblici accusatori intendono presentare alla Camera per allargare il campo dell'accusa. Noi non sappiamo se la Camera si adatterà a modificare la sua deliberazione del 27 giugno scorso. Certo è che se il magistrato ordinario, con tutti i mezzi d'indagine di cui dispone, dopo quasi due anni e più d'istruttoria, di restringere l'accusa a quei capi, che la Camera ha fatto suoi, segno è che impelagandosi nel terreno paludoso dei sussidi, si era messo in pericolo che avrebbe compromessa l'organicità del processo.

L'opinione pubblica, sensata ed imparziale, non ha che un desiderio, e molto semplice: che si faccia giustizia serena e sollecita, che si spenga presto faccenda, la quale ammorba ormai da troppo tempo l'ambiente politico del paese.

Ma pur troppo colla piega che hanno preso le cose, ci sembra molto problematico che questo desiderio legittimo possa essere soddisfatto, a meno che per virtù di uomini e per un alto criterio non si riesca a rimettere le cose a posto e rimpolmire che si dirigli dalle rotaie, che la Camera aveva fissate.

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna** 20. — Il Re di Grecia ha fatto una visita all'Imperatore Francesco Giuseppe a Schoenbrunn.

(8) **Bruxelles** 20. — Il Re Leopoldo, proveniente da Parigi, è tornato stasera ed ha ricevuto il presidente del Consiglio De Trooz.

(8) **Londra** 20. — Sir H. Campbell Bannerman ha intenzione di partire tra qualche giorno per la Francia Meridionale e per l'Italia.

(8) **Parigi 21**. — Il Presidente Crapy è stato eletto presidente della sinistra radicale in sostituzione di Sarrien.

(8) **Londra.** 21 — L'Imperatore di Germania ha conferito decorazioni ai Sindaci di Plymout e di Windsor e ad altri personaggi.

La situazione in Portogallo.

(8) **Lisbona**, 21 — Il *Diario Illustrato* annuncia che le misure del Governo sono destinate a soffocare la causa del malcontento artificialmente creato nella società portoghese dall'opposizione.

Il Governo desidera il ritorno alla normalità costituzionale, ma prima occorre ristabilire la normalità sociale.

Il Ministero della guerra, che ha ricevuto manifestazioni di simpatia ad Oporto da ufficiali ed amici politici, è tornato a Lisbona.

Si dichiara falsa la notizia secondo la quale il signor Robello Silva, Pari del Regno, si sia dichiarato repubblicano.

Nel Montenegro.

(8) **Vienna**, 21 — Il *Correspondens Bureau* ha da Cettigne:

Dopo lungo silenzio lo studente arrestato, Vojvodicla, ha confessato di avere preso parte attiva nel complotto e di avere trasportato da Belgrado a Cettaro una certa quantità di bombe.

Ha esposto molti fatti nuovi compromettenti numerose notabilità ed ha spiegato la parte avuta nel complotto dall'ex Presidente del Ministri Radovitch.

Nelle Indie Olandesi.

(8) **L'Aja** 20. — L'abitazione di un funzionario europeo ad Endjo nella Costa Orientale è stata assalita da una banda armata che ha tirato parecchi colpi di arma da fuoco.

La banda è stata respinta ed ha perduto parecchi uomini.

Gli assalitori per vendicarsi hanno assassinato quattro donne e cinque fanciulli indigeni.

Una colonna partita per punire la popolazione di Kolbane che aveva massacrato due soldati europei e quattordici soldati indigeni, ha sloggiato il nemico dalla sua posizione di Kompong.

Un ufficiale è rimasto ucciso e quattro soldati feriti.

Un discorso del Ministro inglese Haldane.

(8) **Londra**, 21. — Il Ministro della Guerra Haldane ha pronunciato iersera un discorso, nel quale ha detto di essere partigiano della costituzione dei diritti politici alle donne.

Accennando al colloqui tra l'imperatore di Germania ed il Re d'Inghilterra, ha detto che si è assistito nella settimana scorsa ad un grande sforzo di due potenti Monarchi, che mirano agli stessi scopi: lo stabilimento di un'era di pace e di buona intesa fra le due Nazioni.

In questa sola politica militare del Governo inglese cosa è di mantenere una forza armata che possa, mercè la marina, essere trasportata ad oppurare a distanza.

Attualmente sè la Germania, nè la Francia dispongono di forze paragonabili a quelle dell'Inghilterra per operare di là dai mari.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 21, ore 2.15 — La nomina di Si Guebbas a rappresentante in Tangeri degli affari esteri del Sultano, da alla situazione politica marocchina una grande importanza. Si Guebbas è uomo di grandi vedute e non mancherà di favorire grandemente l'accordo vero della Francia col Marocco.

La scomparsa definitiva di Mohamed El Torres, che fu sempre irriducibile avversario di qualunque iniziativa europea, corrisponde dunque ad un vero e proprio cambiamento di indirizzo politico nell'Impero, dovuto all'effetto della missione Regnault a Rabat, missione che per la Francia è stata più feconda di risultati utili, che non una vittoria militare.

Ad aggravare il fatto è l'indice più luminoso della preponderanza dell'azione politica e diplomatica francese al Marocco, condotta con tatto, con saggezza e con abilità.

— Le notizie inesatte ed esagerate che alcuni giornali continuano a pubblicare a proposito dei pretesi rapporti che sarebbero esistiti fra il traditore Ulmo e l'ammiraglio Siegel, addetto alla Ambasciata di Germania, hanno destato un'enorme sensazione in questi circoli politici.

Vi è chi segnalato che fu accolta molto favorevolmente la notizia che il Governo germanico avrebbe richiamato l'ex addetto navale per togliar corto ad ogni diceria in proposito, e questa sera l'impressione favorevole è confermata dalle parole dette da un alto funzionario tedesco al corrispondente berlinese del *Matin*.

« Non si può e non si sa spiegare, ha detto l'alto funzionario, la misura presa a riguardo dell'ammiraglio Siegel, e non si può dire se egli è stato immischiato nell'affare Ulmo, o se il suo richiamo è stato chiesto dal Governo francese.

Ad ogni modo, se pure questa richiesta è stata fatta, si può affermare che tra il Gabinetto di Parigi e quello di Berlino, nessun incidente diplomatico è avvenuto per causa dell'ammiraglio Siegel ».

Il corrispondente stesso aggiunge che a Berlino, nel modo ufficiale, si sostiene che l'ammiraglio Siegel non è stato per nulla immischiato nell'affare Ulmo, e che egli si ritira perchè vuole andare a riposo.

Per conto mio posso aggiungere che la stessa impressione e gli stessi sentimenti sono nutriti nei circoli ufficiali francesi.

— Nella seduta vi fu una riunione di 120 deputati rappresentanti tutti i gruppi repubblicani della maggioranza, per discutere un progetto di legge circa la riduzione del numero dei deputati. Dopo lunga discussione, l'assemblea delegò una Commissione per la presentazione del progetto a Clemenceau, onde avere il parere del Governo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(8) **Parigi** 20 (*Camera*). — Si continua la discussione del progetto di legge per la devoluzione dei beni ecclesiastici.

Chaigne difende lungamente dal punto di vista giuridico l'emendamento presentato la scorsa settimana per rendere facoltative le azioni di ricuperi dei beni delle degli eredi contro gli eredi dei fondatori. Non è perchè il Papa ha rifiutato di autorizzare le associazioni culturali che il diritto di esercitare la sorveglianza sull'adempimento degli obblighi delle fondazioni debba essere rifiutato dagli eredi dei fondatori sostituiti logicamente alle associazioni non esistenti.

L'oratore chiede al ministro Briand di rimettersi alla Corte di Cassazione. (Applausi a Destra ed al Centro).

Crupp, presidente della Commissione, afferma che il diritto d'interpretazione spetta soltanto alla Camera e non ad un tribunale, per elevato che sia. Spera che la Camera seguirà il suo parere. (Applausi a Sinistra ed all'Estrema Sinistra).

Ragaund, relatore, difende il testo della Commissione e dichiara che egli, con Crupp, che combatte gli emendamenti, egli dovrebbe ricordarsi che compito alle cariche alla Cassazione e non sempre professo le opinioni che oggi difende.

Sale poscia alla tribuna il Ministro dell'istruzione e dei culti, *Briand*. Egli parla dapprima in tono calmissimo, ma si anima poco a poco.

Prega la Camera di dargli ragione se crede che egli abbia interpretata la legge del 1905 conformemente alla volontà del legislatore.

Ripete che il patrimonio della chiesa è divenuto patrimonio dei poveri. (Applausi a sinistra. Proteste a destra e al centro).

Ritiene che scopo della chiesa, sollevando proclami, non sia di ricostituire le fondazioni, ma di fare sorgere difficoltà come conseguenze della legge di separazione, per provocare malcontento nei Comuni. (Applausi a sinistra e alla estrema-sinistra).

Nel caso presente, se il Parlamento se ne disinteressasse, commetterebbe un atto contro il paese. Prolungati applausi a Sinistra ed all'Estrema Sinistra. Proteste a Destra ed al Centro).

De Beauregard cerca di stabilire che non è certo che la legge che si discute interpreti bene la legge del 1905. L'oratore, sostenuto dalla Destra, accusa Briand di avere cambiata la questione.

Briand nega energicamente.

De Beauregard rimprovera violentemente Briand di volere ora fare appello a Sinistra ed all'Estrema Sinistra. Protesta a Destra ed al Centro).

Il *Presidente* mette ai voti l'emendamento. Si procede allo scrutinio fra vivo agitazione. L'emendamento è però respinto con 332 voti contro 218.

L'articolo secondo del progetto è approvato per alzata e seduta.

Crupp chiede che la seduta continui.

Il *Presidente* consulta la Camera in proposito, ma dichiara che il voto per alzata e seduta è dubbio. (Vive proteste).

Mette quindi ai voti a scrutinio segreto la domanda di rinvio della seduta, malgrado le proteste di *Lasies* che chiede la parola senza ottenerla.

Il *Presidente* annuncia la votazione circa la domanda di rinvio da luogo alla controprova. (Lunghe esclamazioni).

Alle 6.50 la seduta è sospesa.

Ripresa la seduta si decide, con 340 voti contro 199, di continuare la seduta e si stabilisce di fissare a domani la data della prosecuzione della discussione del progetto di devoluzione.

La seduta è tolta.

***

(8) **Parigi**, 21 — (*Deputati*). — Si approva nella seduta antimeridiana il bilancio delle Colonie, dopo un discorso del relatore Gervais, che ha rilevato il meraviglioso sviluppo dei possedimenti francesi.

BULGARIA

La chiusura della Sobranje

(8) **Sofia**, 21 — In occasione della chiusura della sessione della Sobranje, il Pres. del Consiglio, Stancioff, ha pronunciato un discorso sulla politica estera.

Le relazioni con la Russia, egli ha detto, sono eccellenti; le voci della conclusione di un'alleanza militare colla Russia sono infondate. Le relazioni con la Turchia sono le più amichevoli; quelle con la Serbia sono buone. Stancioff ha deplorato che queste non siano però improntate ai sentimenti di fratellanza che dovrebbero esistere tra due popoli vicini e della stessa razza.

I rapporti diplomatici colla Grecia sono buoni. Il Pres. del Consiglio ha accennato all'atteggiamento del regno greco e ai misfatti delle bande greche, senza entrare in particolari.

Circa la Turchia, desiderismo – ha detto Stancioff – di seguire una politica sincera; ma vegliamo nello stesso tempo una reciprocità di trattamento.

Non abbiamo alcuna mira contro l'integrità dell'Impero, ma reclamiamo pei nostri compatrioti soggetti alla Turchia tutti i diritti che loro permettano di progredire liberamente dal punto di vista nazionale, religioso e scolastico e facciano del bulgaro in Turchia un cittadino con diritti uguali agli altri. E' a questa condizione che si potrebbero stabilire amichevoli relazioni.

Quanto alla scomparsa delle bande in Macedonia, il Ministro invoca l'aiuto della gendarmeria internazionale, la quale, essendo interessata al mantenimento dell'ordine e della tranquillità nel paese, farà il suo dovere togliendo quella disgraziata ragione del circolo vizioso in cui attualmente si dibatte.

L'azione delle riforme è sempre lungi da risultati benefici, ma, malgrado tutto, i bulgari devono avere la certezza che il Governo bulgaro veglia ed agisce per affrettare il giorno in cui la questione macedone, rivestita dalle grandi Potenze col manto dell'umanità, si risolverà facendo del bulgaro macedone un cittadino felice nella coscienza dei suoi diritti. (Vivi applausi).

BELGIO.

(8) **Bruxelles**, 20 — La Camera ha discusso il progetto di legge per la facilitazione della celebrazione del matrimonio.

E' stato approvato con 61 voti contro 14, un emendamento che aggrava le pene da esse ad essere testimoni agli atti di matrimonio.

UNGHERIA.

(8) **Budapest**, 20 — Oggi, alla seduta della Camera, i croati, usando del loro diritto di parlare la loro lingua nel Parlamento, continuarono l'ostruzione, parlando tutti sopra ogni articolo.

Il vicepresidente Rakowski, che presiedeva, è acorto che i discorsi dei croati erano tutti uguali e lo ha constatato ufficialmente, provocando grandi risa nella Camera e nelle tribune.

Nei corridoi si narrava dopo l'incidente che i « leaders » dei croati essendo troppo occupati per potere preparare un discorso per ciascun deputato, avevano stabilito fare ripetere a tutti lo stesso discorso.

Però Rakowski ha svelato la cosa ed i croati saranno costretti a cercare un altro sistema di ostruzionismo.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 21, — (*Deputati*). Si discute il bilancio della marina e la questione della ricostruzione della flotta.

Ventosa sostiene essere preferibile limitarsi ad assicurare la difesa costiera.

Vega Seane vorrebbe che le navi della squadra fossero costrutte rapidamente e tutte nello stesso tempo, ma se ciò è impossibile, è meglio attenersi alla difesa delle coste.

Il relatore del bilancio dichiara che la costruzione si farà progressivamente.

IN AUSTRIA.

Vienna, 21. — L'ultimo congresso dei cattolici austrinci, che si è chiuso ieri, ha avuto, contro ogni aspettativa, delle conseguenze politiche immediate.

L'on. Lueger, in nome del partito cristiano sociale, che oggi è il partito tedesco più forte della Camera ed ha due Ministri nel Gabinetto Beck, ha fatto un discorso, annunciando, come obiettivi degli sforzi politici del clericalismo austriaco, la conquista delle Università, che Lueger chiama covi di ateismo e sentimenti rivoluzionari.

Contro questo discorso insorgono tutti i partiti tedeschi non clericali, ed avvenne anche deliberato di votare in favore del Gabinetto, nonostante l'ingresso dei due Ministri cristiano-sociali.

Ieri il partito tedesco nazionale, su proposta del Presidente on. Chiari, votò un ordine del giorno per opporsi recisamente a qualunque tentativo di clericalizzare l'Università, e si riservò anche di non prendere più parte alla Commissione comune dei partiti tedeschi.

Un analogo ordine del giorno voterà il partito progressista.

La concordia dei partiti tedeschi è perciò seriamente turbata; e non si sa come si regoleranno i tre Ministri Marchet, Derschatta e Peschka, che provengono dai gruppi tedeschi non clericali, di fronte alle tendenze dei loro colleghi cristiano-sociali Gessmann e Ebenhoch.

NEL MAROCCO.

(8) **Rabat**, 20. — Il Ministro di Francia, Regnault, ha offerto un pranzo ai membri della Legazione spagnuola. Sono stati scambiati cordiali brindisi.

Regnault ha fatto visita al Sultano nel pomeriggio di lunedì.

L'organizzazione della polizia viene affrontata con grande alacrità. Molte reclute sono state arruolate.

La popolazione accoglie questi provvedimenti con soddisfazione.

(8) **Parigi**, 20. — Un telegramma del generale Drude pubblicato stasera dice che Bata arabbe stato completamente distratto dalla tribù degli Zama.

Il capo di questa tribù, che si era unito a Mulay Hafid, sarebbe fuggito. D'altra parte Muley Hachid sarebbe chiamato a Marrakesch e costituito da Muley Yuffes.

La cavalleria di Muley Afid è sempre alle porte di Marrakesch ma considerevolmente ridotta.

(8) **Parigi** 21 — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri: Il ministro della Guerra El Guebbas ha ricevuto una lettera, dal Sultano Abd El Aziz, che lo nomina vicerè di Tangeri in sostituzione di Mohamed El Torres, ministro degli Esteri, che è messo a riposo.

El Guebbas sarà inoltre il plenipotenziario del Sultano egli avrà autorità su tutti i funzionari marocchini delle città del litorale e servirà di intermediario diplomatico fra la Corte scerifiana ed i rappresentanti delle Potenze.

La successione al posto di ministro della Guerra, finora occupato da El Guebbas, rimane aperta.

Ben Slimen sarà nominato Primo Ministro.

(8) **Londra** 21 — Telegrafano da Tangeri alle *Standard*: La notizia sensazionale che il Sultano Abd El Aziz ha riconosciuto congedino Mohamed El Torres, è stata appresa con meraviglia, perchè questi ha sempre difeso patrioticamente i diritti del Maghzen.

Gli emissari degli chaouias al campo francese di Casablanca sono stati avvertiti che tutte le tribù non decise a fare la loro sottomissione al Sultano e che hanno inviato rappresentanti a negoziare il loro perdono.

Le truppe del Sultano sono padrone di Setta.

(8) **Parigi**, 21. — Il Ministero della Marina annuncia che i grandi incrociatori corazzati che si trovano ora al Marocco saranno sostituiti col 1° gennaio da unità di minore importanza.

Tra Brasile e Perù.

(8) **Rio Janeiro** 20. — Notizie giunte da Tabatinga annunciano gravemente le voci segnalate da qualche giornale circa un conflitto tra il Brasile ed il Perù.

Essendo i rapporti tra il Brasile ed il Perù cordialissimi, non vi è stato alcun motivo per l'apprensa invasione che i peruviani avrebbero fatto in territorio brasiliano; nè alcun conflitto è avvenuto alla frontiera tra brasiliani e peruviani.

La piccola guarnigione di Tabatinga è rimasta sempre calma.

Il lavoro parlamentare prossimo.

L'altro giorno accennammo alla necessità di discutere ed approvare entro l'anno, che volge al fine, diversi passi attuarsi, in occasione della leva del 1908, il progetto sull'reclutamento, e quello sull'assistenza illustrammo poi in successivi articoli.

Ma non è questo il solo progetto che, quantunque urgente, si raccomanda alla sollecita discussione del Parlamento.

Nell'ordine del giorno, che per la sospensione estiva non si esaurì, troviamo, infatti, per ricordare soltanto i principali, pronti per la discussione, i provvedimenti sulla navigazione interna e le Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi, per l'assunzione ed il rimborso mento dei banchi montani; l'ordinamento del Benadir; i provvedimenti per il Corpo del genio civile, finalmente, l'organico del Corpo sanitario militare marittimo. Un passo di progresso essi hanno il fine di risolvere problemi da tempo maturi e tutti, dal più al meno, di indiscutibile urgenza.

Le convenzioni marittime, presentemente in vigore, scadranno soltanto al 30 giugno del 1910, vale a dire al termine di due anni e mezzo, ma è necessario che la Società di navigazione e gli armatori in genere sappiano al più presto come sarà riordinato questo importante servizio pubblico ed a quali condizioni intende lo Stato di sottoporre l'adempimento.

Le recenti alluvioni, che hanno portato la desolazione in plaghe fino a ieri floretti per agricoltura, per traffici e per industrie, dimostrano l'urgenza dei provvedimenti, che risolvano, una buona volta, la questione del rinsaldamento e rimboschimento dei nostri bacini montani.

Anche la sistemazione della navigazione interna, destinata a costituire un possesso di grande e prezioso elemento di prosperità economica, contribuirà utilmente a disciplinare il regime dei nostri fiumi ed a renderne, quindi, meno frequenti e meno gravi gli straripamenti.

Anche recentemente fu rilevata in queste colonne la lentezza, con la quale soventi volte si svolge l'azione del Ministero dei lavori pubblici nella esecuzione delle opere, che provvidenziali leggi hanno decretato.

La deficienza di personale fu detto ripetutamente essere la prima fra le principali delle cause ed è certo che se fu promesso dal compianto Giolitti un disegno di legge, che è già in stato di relazione dinanzi alla Camera dei deputati.

Sarebbe uno spiacevole contrattempo rinviarne ancora l'approvazione.

Le infelici condizioni di carriera del Corpo sanitario militare sono troppo note, perchè occorra spendere parole per confortare il desiderio che le proposte di legislativa attinenti, insieme ad un disegno di legge sullo stato degli impiegati, che determinerà le norme essenziali di carriera, le sanzioni contro coloro che mancano ai propri doveri disciplinari e le garanzie degli impiegati contro ogni possibile arbitrio.

E' da augurarsi che tutti questi disegni, di evidente importanza, possano arrivare al porto in progressista dell'anno.

E non sarà il nostro un augurio arrischiato, se, come fu detto prima, alla sollecitudine del Governo corrisponderà la diligenza del Parlamento e, soprattutto, se non si perderà il tempo in sterili dibattiti di questioni o di interpellanze che abbiano perduto il carattere della opportunità, come sono, nella massima parte quelle rimaste all'ordine del giorno.

Per la pace monetaria.

(8) **Vienna**, 21 — Il progetto del deputato Lozzati, relativo alla creazione di un'istituzione internazionale incaricata di regolare la circolazione dell'oro in tutti gli Stati, è calidamente raccomandata nella *Neue Freie Presse* dall'economista viennese, Riccardo Lieben.

Il Lieben dice tra altro che gli Stati dovrebbero occuparsi per facilitare la realizzazione di questo progetto.

ARMI ED ARMATI

Onorificenze ad ufficiali nel Benadir.

La notte dal 9 al 10 febbraio scorso, le truppe indigene, inviate a fronteggiare la tribù dei Bimal ed i ribelli Hatara che, riunitisi tra loro e capitanati, minacciavano assalir la Colonia, al campo di Danane furono attaccate di sorpresa, da circa 300 ribelli.

Il fuoco all'erta, al sereno coraggio, alla perizia del tenente Vincenzo Streva e dei quattro ufficiali italiani, che comandavano, le poche truppe indigene ed al valoroso contegno di tutti i soldati indigene ed ai valorosi esempi, ne dànno l'ordine di furioso combattimento, poterono essere messe in fuga, con gravi perdite, le orde fanatiche, ed essere stornate dalla Colonia il grave pericolo che la minacciava.

A premiare lo benemerenze acquistate verso la Patria da quei valorosi, S. M. il Re, su proposta del Ministro della guerra, conferma a quella del Reggente il Governo del Benadir, ha oggi concesso:

la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia al tenente Vincenzo Streva, che diresse le operazioni contro i ribelli;

la medaglia d'argento al valor militare ai tenenti Gustavo Pesenti, Cesare Taramasso, Antonio Barcolai-Gaddi, Angelo Adorni ed allo Ashaci Ali Abdalla Hilchi, che strenuamente comandarono le truppe indigene nelle difficile contingenze;

la medaglia di bronzo a 12 militari indigeni, i quali, benchè feriti continuarono a combattere rimanendo per tutta l'azione sulla linea del fuoco con mirabile esempio di disciplina e di valore.

Per lo sviluppo del commercio ispano-marocchino.

(8) **Madrid**, 21. — Un decreto del Ministero del Commercio annuncia che la Commissione di studi commerciali al Marocco e di organizzazione per le Società commerciali ispano-marocchine di Madrid, di Barcellona e di Tangeri, si limiterà a percorrere le coste del Nord e dell'Africa da Melilla a Tangeri, risviando, contrariamente a quanto era stato fissato prima, di percorrere la costa da Melilla a Rio d'Oro e di fare escursioni nell'interno.

La evoluzione della Germania.

E' da poco venuto alla luce un libro di Hourl Lichtenberger dal titolo « La Germania moderna » nel quale è presentata ne' suoi diversi aspetti la evoluzione che essa è venuta compiendo negli ultimi cinquant'anni.

Tralasciando i particolari, che riflettono la economia politica, vogliamo soffermarci sopra un punto meno lumeggiato fin qui, l'evoluzione dimostra cosi interna, a cominciare da quella che l'autore chiama evoluzione artistica.

Lo sviluppo dell'industrialismo ha in parte immiserita quella forma di carattere, che fu la gloria e quasi la religione della Germania fino oltre la metà del secolo XIX, ed ha pure recato danno all'alta cultura generale, nella quale i tedeschi avevano toccato le più alte cime e che coi grandi scrittori e scienziati del secolo scorso.

Oramai la produzione della cultura è riguardata come un problema positivo, come una industria più o meno proficua.

Con l'accrescimento della ricchezza generale è aumentato pure, in forti proporzioni, il numero di coloro che possono aspirare ad un'istruzione superiore — come attestano le cifre che diamo qui appresso: ma questa, guadagnando in estensione, ha perduto di intensità.

L'insegnamento pubblico, infatti, si è sviluppato in considerevoli proporzioni.

***

Mentre la Prussia nel 1882 aveva 20,440 scuole primarie con 1,427,045 allievi, nel 1902 contava nella sola città 4413 scuole con 35,783 classi, e nelle campagne 39,332 scuole con 68,342 classi, mentre prendenti una popolazione scolastica di oltre 5,680,000 allievi.

L'insegnamento medio e superiore segui la stessa parabola ascendente.

Nel 1885 la Prussia possedeva 136 ginnasi, nel 1905 ne aveva 368 oltre a 335 ginnasi speciali (scuole regie).

Gli studenti iscritti alle Università passano da 15,970 a 37,377 nello stesso periodo, ed il bilancio dell'istruzione sale da circa 90 milioni di marchi a 193 milioni.

La Germania è pure la più grande produttrice di libri del mondo. Al principio del secolo scorso la cifra annuale delle opere nuove non sorpassava le 3000. Questo numero salì a 14,000 nel 1870 e nel 1905 a 29,886; quando la Francia, che tiene il secondo posto, non arriva nel 1904 che a 12,139 opere.

Ma chi oserebbe dire che le opere tedesche abbiano guadagnato in qualità altrettanto che in quantità?

Il libro è divenuto una vera e propria industria, che nel 1905 occupava 7130 stabilimenti ed esportava all'estero per circa 800 milioni di marchi di prodotti stampati. Anche qui ciò che si è guadagnato si è in larghezza, nel pervadere del criterio industriale, si è perduto in altezza.

La Germania è pure inondata di giornali e riviste, che nonostante i fulmini lanciati da Goethe nel 1845, andarono sempre più aumentando, ma minacciò anche la stessa Inghilterra nella sua supremazia industriale e commerciale.

Vi si aggiunse un accrescimento straordinario nella popolazione: che passò da 25 milioni di abitanti nel 1816 a più di 36 milioni nel 1895 e a più di 60 milioni nel 1905.

Cessata colla unificazione dell'Impero la lotta di egemonia fra gli Stati tedeschi, la Germania si elevò progressivamente verso un'alta concezione di solidarietà nazionale.

Da questa idea provennero quegli aggruppamenti sociali, quei Sindacati padronali e operai, quella estensione grandiosa presa dalle Società di assicurazione sociale che ora la contraddistinguono.

Tale solidarietà nazionale aggiunse i tedeschi alla lotta di concorrenza economica contro le altre nazioni, e fu causa principale di quella espansione commerciale della Germania, che l'ha spinta vittoriosa su tutti i mercati del mondo.

Tali risultati pratici possono bene considerarsi di aver perduto quella geniale superiorità artistica che l'aveva contraddistinta fino al secolo scorso.

Banco di Napoli.

Situazione al 10 Novembre 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 56.10 0[0]

		In più	In meno
Attivo.			
Riserva metallica	L. 263,898,170 22	80	
Portafoglio sull'Italia	» 107,471,833 38		849
» sull'estero	» 11,154,537 09		1113
Anticipazioni	» 25,827,164 51		188
Tit. di Stato e garentiti	» 76,603,542 82		
Partite immobilizzate	» 74,074,589 82		
Spese dell'esercizio	» 1,935,551 48	40	
Passivo.			
Circolazione	» 368,530,550 —	64	
Debiti a vista	» 50,595,652 34		1480
Conti correnti fruttiferi	» 37,483,710 77	3571	
Fondi accantonati (*per memoria*)	» 33,902,937 54		
Rendite dell'esercizio	» 2,120,610 82	200	

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Brescia.

R.-I. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Beinasghela (Ravenna), La Morra (Cuneo), Sessa Cilento (Salerno), Montemurro (Potenza), Pareto (Alessandria) e Valera Fratta (Milano).

Elenco degli italiani morti a Buenos Ayres nel mese di agosto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Avvisi *uffici telegrafici e telefonici*. — Sono stati aperti al servizio pubblico gli uffici telegrafici di Durosia (Campobasso) e di Mareno di Piave (Treviso).

— E' stato attivato il servizio telefonico interurbano fra Termini-Cefalù-Mistretta.

R. Marina — E' contromandata la destinazione al Comando in capo di Napoli del ten. di vasc Emilio Migliore, in cui vece è destinato il pari grado Gerardo Vienna, pel quale è annullata la destinazione alla difesa locale di Gaeta.

Il ten. di vasc. Gabriele Saccarea è destinato alla difesa locale marittima di Gaeta.

Il cap. medico Antonio Maladorno imbarca sulla r. nave « Puglia » in sostituzione dei pari grado Giovanni Quaini.

Il cap. medico Gius. Vena è sbarcato a Genova dal pirosc. « Espagne ».

Il cap. medico Michelangelo Mazzucconi sbarcato a Napoli dal pirosc. « S. Giovanni », imbarca a Genova sul « Bulgaria » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Il genetliaco della Regina Madre.

Dispacci pervenuti dalle provincie informano che il genetliaco di S. M. la Regina madre è stato festeggiato ovunque con salve di artiglieria, concerti e illuminazioni.

Gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Le autorità e le associazioni hanno inviato a S. M. telegrammi di omaggio e di felicitazione.

Nell'Italia Centrale.

Pisa, 21. — Ieri, in un'aula dell'Istituto superiore di agraria fu inaugurato un busto dell'illustre prof. Paolo Sestini, che vi insegnò per molti anni chimica agraria. La festa gentile fu promossa dai discepoli del valoroso maestro e vi parteciparono in grande folla, professori, dottori e studenti.

A nome dei discepoli parlò elevatamente il cav. O. Toller, belle parole pronunciò anche il rettore prof. Supino, poi pronunciò un elevato discorso commemorativo il prof. Alessandro Virgona ed il Peraglia ed in ultimo disse brevi parole il prof. Italo Giglioli precedute alla cattedra dal professore Sestini.

Nel suo complesso la cerimonia riuscì molto commovente e spontanea.

— E' terminata alla nostra Corte d'Assise una causa contro certo Tamperoni Elene, di anni 29, accusato di avere acciso con una coltellata certo Ciampi Umberto, terrazziere, di anni 22.

La Corte l'ha assolto per avere ritenuto la legittima difesa.

Nell'Italia Meridionale.

Dimostrazione sciolta dalla truppa.

Bari, 20, ore 23,35. — Stamane a Santeramo i carabinieri arrestarono contadino Percuoliero, il quale fu uno dei principali agitatori durante le commesse agrarie.

Sapnoni in paese del suo arresto, parecchie centinaia di contadini armati di roncole fecero dimostrazione. Avvenne una dimostrazione sotto il palazzo del Municipio, a scioglierè la quale fu necessario l'intervento della truppa.

Il fermento continua.

Le autorità hanno proibito il comizio di protesta che era stato indetto per domani.

Sono stati inviati a Santeramo rinforzi di truppa e carabinieri.

La commemorazione di Emanuele Giantureo.

Napoli, 21, ore 18 (per telefono) — Il Consiglio comunale riunitosi in seduta straordinaria ha commemorato ieri l'on. E. Giantureo.

La commemorazione solenne è stata degna dell'estinto.

Oltre il sindaco hanno parlato i cons. Forsio, Panasti, Pinapis.

Assisteva numeroso pubblico.

Il Comitato Pro Nasi

Napoli, 21, ore 18 (per telefono) — Dopo gli incidenti di ieri all'Alta Corte di Giustizia — durante la seduta del processo dell'ex-Ministro Nasi — il Comitato Pro Nasi si è riunito per deliberare d'urgenza per prendere decisioni in proposito.

Nelle Isole

Caltanissetta, 21. — In seguito a movimenti franosi del terreno sono crollate alcune case in isola Dranna nell'abitato di Calascibetta, senza dar luogo a disgrazia.

I danni materiali ascendono a 6000 lire.

Nella Provincia Romana.

Terracina, 21 — Questi consorzisti pontini hanno inviato un telegramma di ringraziamento al presidente del Consorzio, senatore Felice Borghese, per la recente deliberazione adottata per l'esposto col esautazione del canale « Botta », richiedendo in pari tempo che ai concessi lavori sia data sollecita esecuzione.

D'augurio del « Botta » è reclamato con urgenza anche per ragioni d'igiene; perchè le erbe palustri che in esso abbondano sono causa di miasmi insopportabili e dannosi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri
Genova	20 nov.	1027	993	1160
Venezia	»	316	84	300
Savona	»	275	127	300

Cronaca degli scioperi.

Vicenza, 21 — Composta la vertenza fra impresa e operai per le riparazioni alla rotta del Gua presso Sarego, tutti i 1600 operai hanno ripreso il lavoro.

Anche nella vicina Bagnolo lo sciopero è cessato.

Reggio Emilia, 21 — Malgrado le esortazioni in contrario di alcuni intransigenti gli operai delle officine meccaniche si sono rappresentati alle officine ed hanno ripreso il lavoro, in seguito alle intimate trattative fra la loro rappresentanza e la direzione delle officine.

I contadini del Barese.

Bari, 21 ore 15. — I contadini di Corato e di Terlizzi, minacciano lo sciopero di classe, e domandano la solidarietà di tutti i lavoratori della Provincia, perchè i proprietari non osservano le condizioni stipulate dopo le gravissime agitazioni agrarie del settembre.

Sono pertiti grossi rinforzi.

SCIENZE E LETTERE

Telegrano da Vienna, 21, che *ieri* ha festeggiato il suo 70° genetliaco il noto prof. Marco Landau autore della più apprezzata « Storia della letteratura italiana » che colsse in tedesco e di numerose altre pubblicazioni letterarie sull'Italia.

All'Accademia di Francia.

(S) **Parigi**, 21 — L' « Accademia Francaise » ha tenuto nel pomeriggio la seduta annuale, dedita dei premi di virtù, sotto la presidenza di Marisio Barrès.

Il grande pubblico parigino come al solito vi assisteva.

Barrès ha pronunziato il discorso di uso. Terminando ha fatto allusione ai valorosi soldati francesi che si trovano al Marocco e che sono anche essi dei virtuosi ed ha fatto notare che un tre degli ufficiali caduti sul campo di onore, due sono nativi dell'Alsazia.

Lo scritto è terminata con la lettura di alcuni brani dei premi che hanno riportato il premio al concorso della poesia.

LA SCUOLA E LA FINANZA IN ITALIA.

Discorso dell'on. Cameca.

(S) **Sala Consilina**, 21. — La città è imbandierata ed animatissima. Un imponente corteo ha accompagnato l'on. Camera dal Municipio alla sede del Comizio agrario.

Nella sala del Comizio di gremisia.

Erano presenti tutte le rappresentanze dei Municipi e delle Società operaie del Collegio e parecchie del circondario, le autorità ed i consiglieri provinciali. Sono pervenute le numerose adesioni di deputati ed autorità della Provincia.

L'on. Camera ha pronunciato un discorso spesso interrotto da applausi, sulla « scuola e la finanza in Italia di cui riassumiamo in breve sunto:

— La crisi politica che percorre la nostra nazione — comincia l'oratore — è un prodotto della evoluzione sociale, e si riscontra in ogni nazione civile.

Questa crisi è prodotta dal decadimento della borghesia, che costituì già l'unità dello Stato, e dalla non ancora avvenuta affermazione delle classi lavoratrici che assurgono lentamente a più alta coscienza della vita sociale.

Di fronte a tale stato di cose la neutralità del Governo sarebbe un' utopia, data specialmente la indisciplinatezza dei momenti di alcune classi.

Però mancando alla nostra politica una salda base, si cerca di rimediare a questa deficienza col pessimo degli uomini.

Come Giovanna in Francia, Giolitti in Italia rappresenta il prestigio del coraggio e della forzezza.

Domina però in Italia, nelle masse, uno spirito d'indisciplina, che deve essere vinto con l'educazione. Quindi essenziale rimedio la scuola, che deve dare abitudini d'ordine, di abbidienza e di rispetto alla legge.

La nostra scuola attualmente rappresenta un motivo di ribellione, e la causa va ricercata nella mancante finalità positiva di essa.

In Italia la scuola secondaria non conduce ad una professione: quindi l'insegnamento non ha accordo alle esigenze della vita quotidiana; ma se ne distacca assurgendo ad una idealità che è in contrasto con la realtà.

Bisogna rendere la scuola pratica. Quando essa conduce ad una professione facilmente produttiva, col vedremo nella studentesca maggior serietà.

L'oratore fa un confronto fra le scuole professionali, quelle d'applicazione, con le scuole classiche che mancano d'interesse pratico.

Per una riforma urge un accordo fra i Ministeri dell'istruzione e dell'agricoltura con quello del Tesoro.

L'oratore vorrebbe, per facilitare l'aumento di bilancio della scuola, la riforma di due tasse locali: l'abolizione cioè della tassa di famiglia e sul valore locativo, e la sostituzione di un'imposta generale sul reddito dedicato esclusivamente al mantenimento delle scuole medie e superiori, classiche o professionali.

Qualora il raggio d'azione di un Isituto si estendesse al territorio di più provin ie, esse concorrerebbero al mantenimento della scuola.

Così pure la cassa provinciale dovrebbe diminuire la tasso scolastiche troppo gravose.

Riedendo su i contribuenti di ciascuna provincia la spesa per la istituzione ed il mantenimento di una scuola ogni amministrazione penserebbe ad istituirne una propria.

Assicurati cespiti rilevanti si servirebbe de l'istruzione secondaria superiore, si potrebbe procedere alla soluzione del problema tecnico della scuola secondaria.

* * *

Passando alla scuola primaria, l'oratore ne lamenta l'indisciplina, dipendente dall'egoismo che guida la massa dei maestri, i quali agiscono per personale interesse.

L'oratore, contrario agli aumenti di stipendio in massa, dice che i compensi maggiori all'attuale stipendio, devono distribuirsi come premio ai migliori valorosi e coscienziosi.

Per l'istruzione complementare l'oratore vorrebbe altre riforme di ordine amministrativo, con la costituzione di speciali riserve finanziarie per sottrarre la vigilanza e la tutela delle scuole, alla preferenza di alle Giunte provinciali amministrative — enti soggetti ad influenze elettorali — ed affidarle ai provveditorati e ai consigli provinciali scolastici.

Il problema non è di facile esecuzione perchè si riconnette a quello della finanza locale; la soluzione di esso deve inspirarsi a questo principio: i contributi dello Stato ed altri essi debbono essere fissi e variabili, in ragione della popolazione; il complemento necessario, deve essere fornito dal prodotto delle imposte locali.

* * *

Riassumendo, l'oratore dice che: a ciascuna scuola dovrebbe assegnarsi una circoscrizione in guisa da potersi valutare la efficienza ed avere agio di premiare gl'insegnanti; a in ciascun Comune, ove esistano almeno 30.000 ab, dovrebbe provvedersi un apposito ente pubblico con proprii organi amministrativi per provvedere al servizio dell'istruzione popolare.

L'on. Camera conclude:

Nel problema scolastico in Italia vi è un problema finanziario (spendere di più): un problema tecnico (insegnar bene, ed insegnare cose che valgano ad aggrandire l'individuo nelle lotte della vita); ma vi è anche un problema amministrativo, che è forse il più urgente di tutti, ed è che importa *spendere bene*.

Alle Scuola di ogni grado dobbiamo dedicare le nostre più vive energie, le nostre più affettuose cure, la parte più rilevante delle nostre risorse.

La Scuola di ogni grado deve alunarci a superare la crisi sociale e morale, che ci travaglia attraversa; deve darci il senso della disciplina, deve aggnerrire l'individuo nelle lotte per la vita.

L'oratore, fra numerose applaudito, ha ricevuto unanimi congratulazioni.

— Questa sera in onore dell'o. Camera avrà luogo in teatro un banchetto di 300 coperti.

* * *

Il tema prescelto dall'on. Camera è senza dubbio moderno e molto interessante, ma l'ampiezza del piano organico da lui tracciato per l'istruzione o la cattura (piano dei resto discutibile) richiederà, forse pure in via sommaria uno studio sulla parte finanziaria. — (*N. d. D.*).

Drammi di terra e di mare.

Altre scosse di terremoto in Calabria.

(S) **Reggio Calabria**, 20 — Verso le ore 18,15 una sensibilissima scossa di terremoto è stata avvertita a Ferruzzano, Bruzzano, Bianco ed altri paesi del litorale Jonico provocando grande panico nella popolazione, che si è rivermata all'aperto.

(S) **Reggio Calabria**, 20 — I cadaveri finora estratti a Ferruzzano sono 158 di cui 12 non identificati.

(S) **Brancaleone**, 21. — Iersera, alle ore 18, è stata avvertita una nuova forte scossa di terremoto.

(S) **Reggio Calabria**, 21. — Stamane verso le 3 è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto nei paesi già danneggiati dal terremoto ed una scossa più leggiera in città ed in altri paesi.

Un'altra scossa è stata avvertita alle 15,35.

Finora nessun danno è segnalato.

Una frana e molte vittime.

(S) **Cannes**, 20 — Stamane 17 operai lavoravano sotto la direzione dell'impresario Paolo Faraudi a scavare una volta nella strada del Touring Club e in vicinanza della stazione di Loup, allorchè, in seguito al crollo di una diga destinata a derivare le acque del fiume Loup per le officine elettriche di Pataros, i massi franarono e seppellirono tutta la squadra degli impiegati e l'impresario.

Furono subito organizzati soccorsi degli altri operai dell'impresa.

A mezzogiorno giunsero da Grasse 150 soldati del 30° battaglione alpini e da Nizza un distaccamento del genio.

I massi caduchi schiacciarono gli operai col loro peso enorme.

Fino alle 17 tutto si udiva sotto le macerie la voce dell'impresario.

Un operaio, stretto fra due massi, aveva soltanto libera la testa; gli si potè dare un cordiale, ma alle 5 spirò.

Sul luogo si è recato il sottoprefetto. Finora sono stati estratti 15 cadaveri.

Regna grande costernazione.

(S) **Cannes**, 21. — L'intraprenditore Faraudi, che abitava a Nizza e dirigeva i lavori alla gola del Loup, è morto. Tra i morti, quasi tutti italiani, si citano: Antonio e Pietro Silvani, Giuseppe Sorbetti, Giacomo Musso, Battista Berlinzo, Battista Scrdello, Angelo Manari, Giuseppe Bichi, Germano Francetti, Giuseppe Palma, Zeffirino Rapuzi. La maggior parte orribilmente schiacciati.

Vi sono pure tre feriti: Clemente De Andrea, Natale Gincelli e Giovanni Roscia, i quali sono stati trasportati alla stazione di Loup.

(S) **Cannes**, 21. — La truppa ha continuato stamane lo sgombero delle macerie sulla strada del Loup.

Quattro cadaveri e tre feriti sono stati estratti. Uno dei feriti è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

Lo stato degli altri feriti è gravissimo.

Rimangono ancora sepolti sotto la frana cinque operai.

La grossezza dei macigni rende assai difficile il lavoro.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — A proposito del pirandiale fiasco fatto l'altra sera a Milano — dove fu data al teatro Manzoni dalla Compagnia Granatieri-Ruggieri — dalla commedia di Dovere: *Scrivi-*, Renzo Carogati, l'argnto e valente critico della *Lombardia*, pubblica un articolo, un nuovi scenato articolo: *Tanto gli italiani hanno grosso, avverosia: Diamo maggiore sviluppo alla produzione francese in Italia!*

« Una Compagnia drammatica italiana non avrebbe accettato un simile lavoro di autore nostrano: ma si tratta di roba esotica!

E, a l onta del f enomenale fiasco, vedremo adesso il medesimo lavoro fare il giro di tutti i teatri, affinchè no rimanga edificato uno solo il pubblico di una città, buoni quello di tutta Italia.

Intanto, ritornano presto a Parigi per accompagnarcene altri, e certamente il pubblino lo vuole! »

Sullo stesso argomento, Renzo Sacchetti pubblica un articolo molto serio, intitolato: *Un'altra triste riscontatura!* e conclude così:

« Per rappresentare la *Sacrificata*, una Compagnia, fra le più ammirate e meritamente applaudite, ha speso ingegno, tempo e denari, che sono quasi sempre negati a lavori italiani di gran lunga migliori di troppo paragonabili a questi offensi! Noi soggiacimmo dunque alla più odiosa campagna d'importazione di cui ricorrono ormai frequenti esempi, e che annuncia l'arca del nostro teatro drammatico.

« Ma abbiamo ancora fiducia che la critica saprà compiere uno fra i suoi più sacrati doveri, illuminando il pubblico spietatamente »...

Proteste identiche si leggono nal *Corriere della sera*, la *Perseveranza* e il *Tempo*, vale a dire su tutti i giornali di Milano, senza eccezione.

Inconsolabile.

— *La scorciatoia*, la nota commedia di Umberto Ferrigni, rappresentata per la prima volta a Napoli dalla Compagnia Marchi, ebbe sfavorevoli accoglienze, tanto dal pubblico che dalla critica: tutti i giornali, però, riconoscono nell'autore le attitudini d'uno scrittore di teatro.

Il lavoro si replica.

— *Il prigioniero*, commedia in quattro atti di Maurice Donnay, rappresentata per la prima volta a Genova dalla Compagnia Andò al Pagaaini ottenne in complesso buon successo. La critica fu intavia molto severa. Si replica.

— *Oltre il solere*, dramma in due atti del collega Serao Alessandri, eseguito per la prima volta dalla Comp. Gori-Tempesti all'Alfieri di Firenze, ottenne un ottimo successo.

La critica, pur facendo alcune riserve, lo giudica molto favorevolmente, rilevandovi l'originalità, l'attilidea, la misura, la sobrietà e l'ornatezza del dialogo. Si replica.

— *In bocca al lupo*, una nuova *pochade* di Hennequin e Bilhaud, data per la prima volta al Nuovissimo di Firenze dalla Compagnia Masi-Falconi, fu accolta da un ilarità, significazione di successo. La critica la definisce una delle solite farse, con la facile e trita scquela di *qui pro quo*, col solito antidote finale di concezione.

Non si replica.

— *L'eredità di Cesare*, nuova commedia di Ottavio De Sica, eseguita per la prima volta all'Alfieri di Firenze dalla Compagnia Calabresi-Severi, ha avuto sorti poco liete. La critica la giudica sovverchiamente ingenua. Non si replica.

— Si annunzia che Roberto Bracco ha accettato di tradurre per l'Italia il nuovo dramma di Victoriano Sardou: *L'affaire des poisons*.

Lirica — L'opera *Siberia* del maestro Giordano, rappresentata per la prima volta allo Stadthester di Chicago, ebbe un ottimo successo. Il pubblico scelto ed affollato, l'accolse con applausi nnanimi.

— La direzione del Covent Garden non è riuscita a trovare un tenore, inglese, sito a cantare in parte di *Siegfried* nelle future rappresentazioni della versione inglese dell'*Anello del Nibelungo*.

In conseguenza assumerà la parte il tenore tedesco Peter Cornelius, che ha cantato spesso in quel teatro.

— La cantante signora Luisa Tetrazzini ha riportato un nuovo successo al Covent Garden nella *Lucia di Lammermoor*.

Quantunque in quest'opera essa avesse da lottare col Tamagno, sostituito dalla signora Melba, pure essa si è fatta vivamente applaudire specialmente nella scena della « Pazzia » di cui ha dovuto ripetere la seconda parte.

— Roma.

Arte — La Compagnia Alberghi Lido di Venezia ha acquistato all'Esposizione di Venezia la grande e splendida fontana in marmo e bronzo *Vendemmia* dello scultore Adolfo Apolloni, che così degnamente figurava nel mesco delle sala del Lazio.

Collegamenti al bravo artista.

Tommaso Salvini ammalato

Si ha da Firenze che da qualche giorno Tommaso Salvini trovasi leggermente ammalato. Data l'avanzata età dell'illustre attore, la malattia procupa la sua famiglia.

I medici hanno fatto una diagnosi molto riservata.

La morte d'un celebre violoncellista.

Milano, 21, ore 17,5. — Stanotte è morto Gaetano Braga, celebre violoncellista, nato in Giulianova nel 1829.

Egli fu allievo del Conservatorio di S. Pietro Majella; acquistò fama e fortuna come violoncellista, e stette lungamente a Parigi.

Rimpatriò circa quindici anni or sono, e tenne brevemente la direzione del Conservatorio di Parma, poi si ritirasse in riposo a Milano, rimanendo costantemente in una breve cerchia di amici e di ammiratori, ch'egli delitò col favorito suo istrumento.

Nel 1903 fu colpito da paralisi che lo impedì parzialmente.

Lascia eredi i suoi nipoti.

Processo Nasi-Lombardo

La 13ª seduta

E' opinione generale che l'udienza sarà risicata, perchè già si sa che la difesa dell'on. Nasi non ai presenterà. Difatti, prima ancora che si apra l'udienza, si nota che gli avvocati Bozino, Mariscola, Martini, Merlani e Giuffrè stanno nelle tribune riservate.

Si sa pure che gli avvocati della difesa Nasi hanno tenuto una riunione, nella quale hanno stabilito di non intervenire all'udienza e di inviare un analogo regolamento al Presidente della Corte.

Si sa pure che l'on. Presidente ha avuto stamane un colloquio col comm. Lupacchioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, relativamente alla questione di difesa d'ufficio.

Intanto la voce della crisi della difesa, diciamo così, ha aumentato la curiosità morbosa del pubblico, in modo che le tribune sono ogni affollatissime.

Nella tribuna dei deputati si notano gli onorevoli Cao-Pinna, Salandra, Falconi, Sighi, Ferri Giacomo, Cirmeni, Lucernari, Luciani, Turca, Galimi, Bianco, Rondani, Di Sant'Onofrio, Valli Eugenio, Monti Guarnieri.

Nella tribuna diplomatica sono il comm. Bacchetti ed il cav. Tommasini.

Nella tribuna riservata gli scultori Galloni, Rutelli e Benini.

L'Alta Corte entra alle ore 14.35 e dall'appello nominale risulta che tutti i senatori sono presenti.

Presidente. Comunica di avere fatto le opportune intimazioni non solo agli avvocati ieri presenti, ma anche agli assenti, i quali ultimi hanno risposto con telegrammi scusandosi. Ha fatto tutti i passi per poter vedere se alla difesa d'ufficio, siccome il ritiro di alcuni dei difensori dell'on. Nasi non è presentemente definitivo, così si asterrà per ora da ogni comunicazione al riguardo, ed anticipando di un giorno la vacanza che si accorderà dovute prendere domani, ed anche allo scopo di permettere agli avvocati difensori d'ufficio di studiare gli atti, riavia le udienze al 3 dicembre.

Nasi. Domando la parola.

Presidente. Ella oggi non ha la parola.

L'on. Nasi siede seccatissimo.

La seduta si leva alle ore 14.53.

* * *

Ecco il testo della lettera che i difensori dell'on. Nasi hanno diretto al Presidente dell'Alta Corte.

« Il collegio di difesa dell'on. Nasi, conscio di aver date indubbie e continue prove del suo cosciengio e della sua lealtà, a salvaguardia del buon cliente ed a tutela della propria dignità, ha creduto ieri, per le gravi ragioni esposte nella protesta e rispondenti a sicura constatazione di fatti, suo dovere impreseindibile di ritirarsi dal giudizio.

Tali ragioni si sono rese più gravi, dopo l'ultima ordinanza contraria all'esame dei precedenti amministrativi, seguendo la quale la difesa non era già stato concesso da un provvedimento irrevocabile di S. E. Canonico.

E mentre tutto ciò si svolge nei rapporti con la difesa, si consente lettura ai soli Commissari della Camera, in copia di atti procedurali, esorbitanti dall'accusa.

Dinanzi a questo evidente e cesso di potere che mecnma i diritti della difesa e crea situazioni illegali, i sottoscritti ritengono doveroso, ginsto e legittimo, di insistere nella loro decisione; tanto più che l'E. V. ha eseguito la lettura e formuli ingiunzioni, per mezzo di uscieri, verso la commissaria di sanzioni disciplinari, che essi non hanno ragione alcuna di temere ».

Dev.mi:

avv. Luigi Bozino
avv. Giovanni Martini
avv. Alberto Merlani
avv. Paride Mariscola
avv. Antonino Giuffrè.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per la magistratura di Catanzaro

Il 28 corrente la Corte di Cassazione, presieduta dal sen. Pagano-Guarnaschelli, si riunirà in assemblea per giudicare alcuni magistrati di Catanzaro, per i quali il Supremo Collegio ordinò l'azione disciplinare, che venne affidata al consigliere comm. Gui.

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres. cav. Noce - Giudici: avv. Ravicli e Bianco - P. M. cav. Tommasi - Difesa: avv. Tedeschi - P. C.: avv. Cimini.

Condanna esemplare

Dopo parecchie udienze è terminato il processo a carico di certo Antonio Lavagnolo in Cesattini, di anni 41, da Pavia, imputato di oltraggio e minacce a Carabinieri Reali.

Danno delle proprie figlinole Lea e Giulia Lodi.

La Lavagnolo s'è protestò innocente, ma essendo emerse dal dibattimento gravi colpe a suo carico, fu dal Tribunale condannata a 3 anni di reclusione e a L. 1500 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Massarelli Armida*, generi alimentari in Albano - Fallimento dichiarato su istanza della ditta Giuseppe Giovannelli - Prima adunanza dei creditori 5 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dicembre - Chiusura 28 dicembre - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio rag. Samuele Piazza, via dei Serpenti 100.

Banca Picena, corso Umberto I 315 - Fallimento dichiarato su istanza del direttore Enrico Beyer - Giudice delegato avv. Giacomo Carretto - Curatore provvisorio avv. Michele Magrone, vicolo Brunetti - Prima adunanza 3 dicembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 dic. - Chiusura 28 dic.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Pallantrini Giovanni*, sardine e ghiaccio in Anzio - E' stato omologato il concordato concluso il 6 settembre a. a. al 25 per cento pagabile in due rate - Sono stati concordati i bandici di legge — All'avv. Lavagna sono state accordate L. 1500 per l'opera prestata nel fallimento come curatore.

Ditta Colacicchi e Bastianelli, officina elettrica, corso Umberto I 15 — E' stato omologato il concordato con 0 per 100 pagabile in 3 rate - Sono stati negati i benefici di legge - Al rag. Palmerini sono state liquidate L. 350 per l'opera prestata nel fallimento quale curatore.

Per il Pubblico

Vedi questa pagina.

A Palmi si è spento il

Comm. avv. Giovanni Mastropasqua

Procuratore del Re

Magistrato integerrimo, di indole mite e serena, egli è mancato in breve all'affetto della sua famiglia e dei molti amici che poterono apprezzarne le doti dell'animo gentile.

Alla vedova e ai figlinoli, alla di conforto il rimpianto che presidono alla loro sventura tinti quelli che per breve tempo avvicinarono il loro caro estinto.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Gotti, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide; monsignor Bonomi, nuovo vescovo di Cefalù con una rappresentanza della Diocesi; mons. Vaughan, prelato domestico; mons. Geyer, vicario apostolico dell'Africa centrale; il rettore e gli alunni del Collegio Pimo, ed i cappellani del Cimitero Tentonico presentati dal rettore mons De Vaal.

— Ieri mattina il Collegio dei Cappellani del Campesanto Tentonico presso S. Pietro ha festeggiato il 30° anniversario della sua fondazione con una assemblea, presieduta dall'em. Serafino Vannutelli.

— La *Croix* annuncia ufficialmente la nomina di mons. Dubillad, vescovo di Quimper, ad arcivescovo di Chambery.

Arriti e partenze. — Ieri mattina è partito per Firenze l'ambasciatore d'Inghilterra Sir E. Egerton.

La riunione dei consiglieri della maggioranza L'altra sera alle 9 in una sala degli uffici dei beni patrimoniali, in via dei Barbieri n. 6, convocati dal comm. Vanni si riunirono i consiglieri della maggioranza.

Erano presenti 57 dei 64 consiglieri comunali. Mancavano soltanto quelli assenti per ragioni di apprezzabile delicatezza; Bracelli, Leonardi, Mortara, Scialoia ed Aureli (che aderirono) per motivi di salute.

Il comm. Vanni ha pronunciò il seguente discorso

« Permettetemi innanzi tutto, onorevoli colleghi, di rivolgervi un cordiale saluto.

Poche volte si è vista una maggioranza così imponente come questa uscita dalle elezioni, insieme al significato delle quali giova tener presenti le proposizioni che seguono:

1. La volontà popolare liberamente affermatasi nella Regia delle nostre istituzioni, non esemplare esposta da parte di tutti, in questa Roma che deve pure cospirarvano tante cause speciali di inquinamento.

2. L'importanza della manifestazione voluta, in quanto vaut dire inizio di una vita in Campidoglio, su le traccie di un programma sorretto da circa 17 mila elettori

3. La responsabilità gravissima degli eletti, in quanto quel programma deve essere lealmente ed energicamente attuato.

4. Il conseguente nostro dovere di sacrificio intabile concordia di azione e di mutuo tesoramento perchè rimanga costituita un'amministrazione rispondente alla singolare gravità del mandato.

Mi sorride la speranza che da tali concetti tutti noi indistintamente compresi, sapremo assicurare il compito sacro che ci spetta degno di una città che non ha emula al mondo nei fasti allevatori del pensiero e della sapienza civile.

Dopo queste brevissime parole, nelle quali ho riscelto quanto nell'animo mio era agitandosi di ricordi, per moniti, per disegni e per speranze vivrite, o signori, a procedere alla nomina a presidente di quest'assemblea, nella certezza di essa sedata e nelle ventare, che augurio frequenti e fruttifere costantemente di deliberazioni degnissime di passare ad esempio.

Io vi ho conferito una mia qualità di presidente del Blocco; cioè la mia qualità più esaurente vi provvedere alla presidenza della maggioranza dei consiglieri per indi passare a disertare i temi della cerimonia, cioè il metodo della designazione delle candidature a sindaco ed a componenti della Giunta. Chieggo, dunque, ai colleghi di provvedersi il presidente ».

L'assemblea, su proposta Mazza, nominò, ad unanimità il comm. Vanni presidente della assemblea della maggioranza.

Per la nomina del sindaco e della Giunta si fermò una Commissione, che riuscì composta di Vanni, Prospero, Gamond, Gregorio (costituzionali), Canti e Antonelli (radicali). Aliboa e Sacchi (repubblicani), Vercelloni e Ferrari (socialisti).

Alle 10, usciti gli altri consiglieri, la Commissione anzidetta si è limitata a designare quale sindaco nella persona di Ernesto Nathan, col quale oggi avrà un colloquio.

La Commissione si riunirà nuovamente stasera nella sala di via dei Barbieri.

L'indisposizione dell'on. G. Baccelli In seguito a una caduta originata dall'aver inciampato in un tappeto, in casa propria, l'onorevole Baccelli riportò, giorni sono, una contusione al ginocchio destro e una distorsione al polso.

Perciò è costretto alla più assoluta immobilità che noi gli auguriamo brevissima, nella speranza che egli manifestimo il più vivo miglioramento nel vederlo lontano dalle aule di clinica e dalle sedute del Consiglio Comunale dove egli porta il contributo della sua preziosa e meritata attività.

Per il movimento dei forestieri. — Presidente il principe Pietro di Scalea, s'è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri.

Erano presenti i vice presidenti O. Brunishi, comm. Cagli, cav. Pieroni di Genova, gli assessori e consiglieri comm. Calvecppi, avv. Talcd, comm. Lonardi, cav. Delvitio, comm. Simonetti, cav. Colangeli, Silenzi, Panizza, Marini, comm. Angisio di Livorno, cav. Bertolini di Milano, cav. Colleoni di Genova, cav. Walther di Venezia, cav. Campione di Napoli, cav. Toni di Palermo. Assistova il direttore dell'Associazione cav. Picarelli.

Il Ministro Rava si scusò con un affettuose telegramma; giustificarono la loro assenza i signori comm. Candiani, comm. Broggi e comm. Stucchi di Milano, il cav. Gambi-Gado di Siena, il dott. Magrini di Firenze, l'on. Alfredo Fortunati, il comm. Norza ed il cav. Bacolla di Roma.

Il principe di Scalea espose la situazione finanziaria dell'Associazione, mettendo in rilievo lo sviluppo continuo di questa benemerita istituzione.

Dopo importanti determinazioni in ordine agli uffici di viaggio, il cui impianto l'Associazione va compilando con in Urbia come all'estero, il Consiglio decise ad alcune pubblicazioni utili per i viaggiatori da diffondersi gratuitamente o stabilì che col 1° gennaio venga limitata la diffusione gratuita di 300 mila copie in inglese, francese, tedesco e spagnuolo, di una guida sommaria illustrata dell'Italia.

Il presidente annunciò che l'Associazione ha iniziato un nuovo e proprio servizio di stampa per le corrispondenze ai giornali stranieri che possono interessare il nostro paese e che possono riuscire a dare un impulso grandissimo al movimento dei viaggiatori verso di esso.

Il Consiglio da ultimo, su proposta del presidente, approvò la istituzione di una Università estiva per avviare verso l'Italia nell'estate una corrente di studenti universitari i quali potranno completare tra noi alle fonti dell'arte e dell'archeologia la loro coltura intellettuale.

Il Consiglio ap
poeia dando le fa
per altuaria.
Presa notizia v
tra luogo in Ro
di albergatori, il
sario al presidente
vedimenti che po
importanza a tale
dito il soggiorno
nieri che possono
vinaccia alla cap
Il Consiglio si
al presidente per
Per il mig
Test-ercole. —
so preso dal Cons
rale ed economic
sario si è affretta
degli affari ammi
mande rivoltegli
la Commissione
Lamberto Sanes,
Guido Napoli, d
Iansi.
Il cit. Comuni
costruzione del
ro il 31 dicembre
dato alla selezion
che circondano i
società dei cacciat
pe al ripristino
principio della c
Per ciò che si
cali per l'elezione
vendo l'Amministr
menti d'indole st
dei vari edifici
completati per
gienicbe e diatet
messo che sarà t
cui si trova l'ei
Il Comitato pe
quartieree, d'inte
sociazioni econom
un Comitato per
Per il cong
mare — Ieri e
sig. G. B. Sodan
conda assemblea
stanziere e Pro
tiere S. Paolo -
« Pro Roma Mar
portato varie mo
approvazione. Fu
reclamazione ap
giorno proposto
Roma-Ostia Mare
Per il Cimi
L'Associazione
mico del Quarti
del Comitato » ha
« stabilito di
l'avvento della n
di Roma, compi
uno dei centri
pere suggiungere
questa ragione
del Tramway ele
a dare a Roma
vità edilizia
trasformazioni
fecende di vere
la capitale dell
« Auguriamo
sul buon volere
manale:
« fa voti ch
gni ideale di mi
nu fatto compiu
Roma-Ostia-Mare
lonetti ».
Per gli or
L'ottobre a, s,
dell'Istituto
getti civili dell'
mazione, a suo
nuovamente ele
ed il cav. Ma
vere il cav. Gi
ristini e Ferre
Ha collocati
lulo, la bambina
ginnta a quelli
gni annni a die
teste decedenti,
ne 1290 nate.
Sono così fin
verati gratuitam
orfani assistiti
mo 1906 nati.
Il Congres
— Si riapre la
Volpi, che com
do Bocco; cioè
si. Si procede q
dei congressi.
Sulla « Gazz
sembra approv
to debbono ave
sono interessati
Sulla « Ann
verso del Re a
si è diritti degli
Su tutto il
re al Governo
R. M. e si app
zione delle imp
Infine, dopo a
di Firenze, che
se, si dà manda
provvedere a
I vetri
Alle 23.30 la
Voti di ap
nucleo di agric
Offerta una
berto Paroni, a
classe alla qual
sin quale diretto
Le inaugura
così illuminate
doperasse non
tiva sistemazio
gricoltura dell'
benemerenze q
Il Consiglio
gricoltura dell'
tà industriali
Ai tanti rispe
i giorni del lav
presso i redi
la classe esser
sidorio di cont
cenosimico di l
tarsi dall'inevo
Accademi
na straordinaria
Tommasetti, ed
presidenti com
sig. Pietro Sa
Verfaille, vene
1° anniversa
rispondente ne
dice Capocra
2° opportu
3° ordine d
4° pe sei
Per i pompie
tanzio speciale
della necessità
morale all'Acca
sieri efficaci.
Arcadia
sic. prof. Gas
conferenze, tra
studiata da su
L'egregio
più illust

Il Consiglio approvò con entusiasmo la proposta datagli le facoltà necessarie al presidente per assumerla.

Presa notizia che per il novembre venturo avrà luogo in Roma un Congresso internazionale di albergatori, il Consiglio delibera di facoltà necessarie al presidente per attuare tutti quei provvedimenti che possono valere a dare la maggiore importanza a tale Congresso ed a rendere grande il soggiorno fra noi a questi industriali stranieri che possono influire grandemente sull'avvenire delle correnti di viaggiatori.

Il Consiglio si chiude con un plauso vivissimo al presidente per l'opera sua instancabile.

Per il miglioramento economico del Testaccio. — In seguito al vivo interessamento preso dal Comitato per il miglioramento economico del quartiere, il R. Commissario si è affrettato a sollecitare i provvedimenti degli uffici comunali competenti sulle varie domande e proposte di speciale parte delle strade che circondano la piazza Mastro Giorgio e che la Società dei trams mette meno nel più breve tempo che si possa in comunicazione da via Salaria al principio della via Marmorata.

Per ciò che si riferisce all'adattamento dei locali per l'educazione e la refezione scolastica, devono l'Amministrazione provinciale che provvede ai bisogni d'indole generale riguardanti le necessità dei vari edifici scolastici da essere trasportati o completati per rispondere meglio alle esigenze igieniche e didattiche, il comm. Salvatore ha promesso che sarà tenuto conto delle condizioni in cui si trova l'edificio di via Galvani.

Il Comitato per il miglioramento economico del quartiere, d'intesa con le rappresentanze delle Associazioni economiche e politiche, sia organizzando un Comizio per la scuola laica.

Per il consolidamento di Roma col mare — Ieri ebbe luogo, sotto la presidenza del sig. B. Sodani e presenti oltre 500 soci, la seconda assemblea generale straordinaria dell'Associazione « Pro Miglioramento Economico del Quartiere S. Paolo – Sezione autonoma del Comitato Pro Roma Marittima » la quale, dopo aver approvato varie modifiche all'Statuto sociale ed approvata l'ammissione di altri 128 soci, ha, per acclamazione approvato il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere signor Federico Bianchi:

« L'Associazione « Pro Miglioramento Economico del Quartiere S. Paolo – Sezione autonoma del Comitato « Pro Roma Marittima »:

« sinnanzi con sensi di filiale devozione aspettativa l'avvento della nuova Amministrazione comunale di Roma, compie il dovere indicare ad essa, come uno dei compiti più urgenti ed una delle opere maggiormente utili alla cittadinanza, e da questa energicamente reclamata sia la costruzione del Tramway elettrico Roma-Ostia-Mare, destinato a dare a Roma la tanto auspicata stazione marittima sul vicinissimo Tirreno, e ad apprire la via a trasformazioni commerciali ed agricole, ancor più feconde di vero benessere per la cittadinanza della capitale dello Stato.

« Animata da piena fiducia nel senso pratico e nel buon volere della nuova amministrazione comunale:

« fa voti che per essa, lasciando da parte ogni idea di monumentalità inutile, divenga presto un fatto compiuto la semplice tramvia elettrica Roma-Ostia-Mare allo sviluppo di oppena 23 chilometri ».

Per gli orfani degli impiegati civili

Per il nuovo esercizio 1907-908, cominciato il 1. ottobre u. s., il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha deliberato – confermato, per acclamazione, a suo presidente S. E. Schanzer, ed ha nuovamente eletto a vicepresidenti il comm. Giacci ed il march. Bisleti, a segretario l'av. Salata, a cassiere l'av. Giordani ed a segretari l'av. Mariottini e Pertossi.

Ha collocati intanto nel Convitto di Spoleto a pesto gratuito altri dieci orfani, in aggiunta a quelli già esistenti, ed ha concesso assegni annui a diciannove nuovi orfani d'impiegati teste deceduti, per un complessivo importo di lire 4290 annue.

Sono così fino ad ora settanta gli orfani ricoverati gratuitamente in convitto, e ben 615 gli orfani assistiti e sussidiati a domicilio con l'annua spesa di 102,900 lire.

Il Congresso degli ufficiali giudiziari — Si riapre la seduta alle 17,30. Presiede l'avv. Volpi, che comunica le adesioni degli on. Alfredo Baccelli, Scipione Borghese e Domenico Pozzi. Si procede quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Sulla « Graduatoria » riferisce Frezzati: l'assemblea approva che i trasmutamenti fuori distretto debbono aver luogo ad istanza di coloro che sono interessati.

Sulla « Amnistia » relatore Archiapatti, l'assemblea fa voti che in caso di amnistia il Governo del Re abbia a ritenere come diritti di terzi i diritti degli uff. giudiziari.

Su relazione Altobelli si delibera di domandare al Governo che venga aumentato il tasso per la R. M. e si apportino delle modifiche nella riscossione delle imposte.

Infine, dopo un'elaborata relazione di Pelacchi, di Firenze, che riassume i desiderata della classe, si dà mandato al Pelacchi ed all'Altobelli di compilare i risultati del Congresso e di portarne i voti al Guardasigilli.

Alle 20,30 la seduta è tolta.

Voti di agricoltori — L'altra sera un forte nucleo di agricoltori ed cittadini romani hanno offerto una cena al suo consigliere comunale Alberto Taroni, a cui vogliono attestare il desiderata della classe alla quale egli dedica tante prove di amicizia quale direttore della Società Orto-Agricola.

Lo interessarono perchè egli, che fu per loro così lungimirante e zelantissimo amministratore, si adoperasse non soltanto per una sollecita e definitiva sistemazione dei mercati, ma bensì per una maggiore opera di istella e di progresso per l'agricoltura della Capitale, affinchè, quando tutti quelle benemerenze sue verso la classe agricola, sulla sua competenza e integrità.

A tali ripetute cortesi parole il Favoni, evocando i giorni del lavoro comune e promise di farsi eco presso i colleghi del Consiglio dei desiderata della classe essendo tutti più di lui animati dal desiderio di contribuire efficacemente al progresso economico di Roma che tanto può e deve aspettarsi dall'incremento dell'agricoltura.

Accademia arch. romana — Nell'ultima riunione del Consiglio, presieduta dal comm. Tomassetti, ed alla quale intervennero i tre vicepresidenti comm. Apolloni, comm. Stettiner e il sig. Pietro Santamaria, i segretari Articli e Busiri-Vercellini, vennero presi i seguenti deliberati:

1° ammissione di 16 soci effettivi e uno corrispondente nella persona del valente archeologo don Capecna di Vercli;

2° opportunità di modificare lo statuto;

3° ordine del giorno per la prossima assemblea;

4° per alcune conferenze nella sede sociale.

Fu poscgnita la discussione del bilancio, trattando specialmente dell'arredamento della sede e della necessità di ottenere un maggior incremento morale all'Accademia che conta ormai quasi 300 soci effettivi.

Arcadia. — All'Accademia degli Arcadi il sac. prof. Gaetano Balelli inizió il suo corso di conferenze, trattando il tema: « L'arte in Roma, studiata da un diplomatico chileno. »

L'egregio conferenziere, dopo aver parlato della più illustre personalità della letteratura ispano-americana, don Raffaele Errazuriz Urmeneta, ministro plenipotenziario del Chile presso la S. Sede, fece l'esame critico della di lui opera « Roma, » recentemente pubblicata.

In prima parte dello studio critico dell'opera, che comprende la prima conferenza, meritò presso il numeroso ed eletto pubblico grande ammirazione per la vasta erudizione artistico-storica e per la forma poetica, assai attraente, con cui essa venne svolta dal dotto conferenziere che fu, alla fine, applaudito entusiasticamente.

Concorso. — La Deputazione provinciale ha bandito un concorso a due posti gratuiti di nomina della Provincia nel Collegio-Convitto « Vittorio Emanuele II » in Roma. Per essere ammessi a concorrere è necessario essere nati in uno dei circondari di Velletri o di Frosinone, con avere compiuti i dodici anni di età, appartenere a famiglia di scarsa fortuna e possedere tutti i requisiti necessari per l'ammissione come convittore a pagamento nei Convitti Nazionali.

Le domande di ammissione, corredate dei necessari documenti, devono essere inviate al Presidente della Deputazione Provinciale non più tardi di delle ore 12 del 30 novembre.

Cittadinanza onoraria — Il Consiglio comunale di Apiro (Macerata) ha conferito con voti unanimi la cittadinanza onoraria al prof. Giuseppe Castelli, direttore dell'insegnamento tecnico industriale e commerciale, in segno di pubblica riconoscenza per le pubblicazioni da lui fatte intorno alla vita ed alle opere del compianto Giovanni Mestica e in particolar modo pel discorso commemorativo che il Castelli pronunziò al teatro di Apiro, quando recentemente fu ivi inaugurato il monumento all'insigne letterato e patriota.

Lo scrivere dei sarti — Ieri mattina alle ore 10, alla Casa del Popolo, i sarti seleperari hanno tenuto il 9° comizio.

Consorti, che presiedeva, annunziò come il Comitato della lega, « quello degl'industriali, rinnitasi l'altra sera per discutere il memoriale presentato, non abbiano terminata la discussione, differita a questa mattina alle 10.

Raccomandò perciò la compattezza in quest'ultimo momento e convocò in classe a comizio per stasera alle 7.

Il comizio ebbe termine con l'approvazione ad unanimità del seguente ordine del giorno:

« I lavoranti sarti di Roma, riunitì a comizio alla Casa del Popolo, presa visione dei preliminari degli accordi con gl'industriali, danno mandato facoltà al Comitato, con mandato deliberativo ».

Ditta Bartolo nuncsca alla Casa G. Ricordi e C. Corso Umberto I, 269 (Palazzo Odescalchi), pianoforti, arpe, armonium, 10 anni di garanzia su ogni istrumento.

Pianoforti esteri da L. 700 in più. Cambi. Rateazioni. Noleggio.

Pleyels (sconosiyle) della celebre Casa Pleyel di Parigi: applicati al pianoforte si ottengono esecuzioni meravigliose, ultima creazione, cambiamento di tonalità.

Cecilian, Autopianista americano a doppia barra. Massima perfezione. Abbonamento alla lettura dei rulli.

Maglierie igieniche Berlon, Venezia

Il Dott. cav. Romanelli, specialista malattie gola, naso, orecchie, di consultazioni private nel suo studio in via 20 Settembre 29 p. 2, dalle 15 alle 19. Telef. 12-88.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Scoperta di contrabbando. — Le guardie di finanza della barriera di Porta Cavalleggeri insospettite del frequente passare di una vettura, alle ore 20 di ieri fermarono la botticella 1041 condotta da certo Regoli detto il « Norcino ».

Alast! i cuscini dell'interno di essa, trovarono un cassetto con doppio fondo nel quale vi erano quattro prosciutti.

Visitata la cassetta del vetturino, trovarono pure un altro cassetto a doppio fondo con cento tre prosciutti.

Non essendosi per questi resti l'arresto, il Regoli che non aveva da depositare il denaro necessario per la contravvenzione per contrabbando, furono sequestrati cavallo e vettura.

Disgrazie. — L'impiegato privato Giuseppe Piccosi di anni 27, abitante al Lungo Tevere dei Mellini 30, ieri, scavalcando un marciapiede nei pressi della località *Sette Camini* cadde, producendosi la distorsione della tibia sinistra.

Fu giudicate a Sant'Antonio guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio — Alle ore 17 di ieri i barcaiuoli Manenti Angelo d'a. 21, e Piermattei Cesare di a. 31, mentre erano in barca nella località « La Cesarina », si lungotevere Testaccio, videro una giovane che passeggiava, con aria consternata, sulla sponda sinistra, guardando il Tevere. Ad un tratto questa fece l'atto di gettarsi in acqua, ma forse le mancò il coraggio e seguitò a passeggiare.

I barcaiuoli intanto le si erano avvicinati, e dopo averla fermata ed interrogata, la conseguarono ad una di lei amica, certa di Di Mario Giuseppina d'a. 18, sopraggiunta allora, la quale l'accompagnò a casa, in via Vanvitelli 10.

Ma dopo pochi minuti essa riuscì a fuggire di casa, e, inseguita dalla Di Mario, tornò al medesimo punto del Lungotevere Testaccio e si gettò nel fiume.

Alle grida della Di Mario accorsero gli stessi barcaiuoli, i quali, dopo non pochi sforzi, riuscirono a trarre in salvo la ragazza priva di sensi.

Assieme ai due brigadieri delle guardie di città, Alba, ed all'agente Ginsti, l'adagiarono in una vettura e la portarono all'ospedale della Consolazione, ove il dott. Ferretti, dopo averla fatta ricoverare, la mise in trattenuta in osservazione.

La povera ragazza si chiama Campani Ermelinda. ha 20 anni ed è nativa di Sora. Interrogata dalla guardia di servizio dell'ospedale, anche volte dire sulle cause che l'avevano spinta a cogliersi la vita.

Da nostre informazioni ci risulta però che la Ermelinda, venuta a Roma circa sette anni or sono, si mise a far la domestica, e quindi si occupò alla fabbrica di colla fuori Porta Portese, dove lavorava presentemente. In casa del cognato, dove essa abita insieme alla sorella e ad un fratello, attribuiscono le cause del tentato suicidio al fatto che la Campani — che soffre pure di convulsioni epilettiche — addolorata per l'acuna d'aver rubato due lire ad una compagna di lavoro in cui si era per questo gettata nel Tevere, mentre alcune persone del vicinato affermano invece che la Ermelinda era spesso maltrattata in famiglia.

La sorella Checchi Olga, d'anni 18, abitante in via de' Cappellari 41, ieri sera, alle 21, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di permanganato di potassa.

Assunta poco dopo, da forti dolori addominali, fu trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari, dopo averle praticata la lavanda dello stomaco, si riservarono il giudizio.

Vuol salire all'Panunte! — All'ospedale di Sant'Antonio, ieri sera alle 20 fu accompagnato, dal proprio amante Antonio Colasanti d'a. 38, ab. in via dei Savelli 56, Elisa Tacci d'a. 24, ab. in via Tiburtina 308, ferita di coltello al fianco sinistro, per cui fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Essa dichiarò che, mentre era in letto col proprio figliuolo Ernesto di a. 5, questo, scherzando con un coltello, l'aveva ferita.

Ma tale dichiarazione non convinse il delegato Tresso, che arrestò il Colasanti appunto per omicidio volontario per percosse e minacciato di morte la donna in frequenti gite fatte al Portonaccio.

Feriti — Ieri sera, in via Leopardi, Antonio Gallo di anni 29 venne a lite per futili motivi con uno sconosciuto, che con vari colpi di bastone lo ferì alla testa.

All'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— In piazza de' Campani, ieri sera vennero a lite per la precedenza nell'attingere acqua alla fontana pubblica, Mario Santarelli d'a. 60, ab. in via de' Cerchi 67, e Augusto Cocci d'a. 45.

Questo, che fu provocato dalla donna, la colpì col secchio alla testa, producendogli ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni. Il Cocci fu arrestato.

Tentato suicidio. — La scorsa notte alle ore 23, al Sanatorio Umberto I, il ricoverato Ferdinando Balducciosi di anni 44, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello al petto.

Avvedutisi gl'infermieri del suo divisamento, lo disarmarono e lo condussero nella sala del pronto soccorso ove fu dal medici dichiarato guaribile in 20 giorni.

Accoltellatore precoce — Il commesso dell'Agenzia di commissioni in via Frattina n. 9, Gaissi Alfredo d'anni 15, alle ore 13 di ieri, nel recarsi a fare una commissione, vide presso l'angolo di via della Torretta due ragazzi della sua età che quasi azzuffavano. Intromessosi per paciere, il neo di essi gli vibrò una coltellata, dandosi poi alla fuga.

Il Gaissi dalla guardia municipale Cortone Augusto fu accompagnato a S. Giacomo, ove il dott. Giannussi, riscontratagli ferita alla regione lombare sinistra, si riservò il giudizio.

Il feritore, conosciuto da alcuni ragazzi presenti alla rissa, col solo nome di Pietro, è attivamente ricercato dalla polizia.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 23 novembre 1907 – *Ls 4ª Castella rende:*

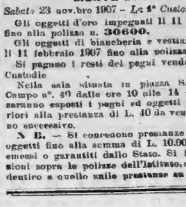
Gli oggetti d'oro impegnati il 11 febbraio 1907 fino alla polizza n. **30660**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 febbraio 1907 fino alla polizza n. **30800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Castodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 22 novembre saranno i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prorogazione sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello alla prestanza su pegno.



Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze al venerdì da Napoli
Prossima partenza:
Schleswig: 23 novem. - *Schleswig:* 6 dicem.
Hohenzollern: 29 novem.- *Hohenzollern:* 13 dicem.
Partenze ogni 8 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E. Aminer
Corso Umberto I, 385-396
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Amsinger e C., Retirlio n. 8.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, la **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret du 28 Moharrem 1299 (8/20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de 1858, 1860, 1862, 1869-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale,

qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Converte, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, 1/14 Octobre 1907.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non tracceri di aggiungere il nome **BISLERI** in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli le dolci mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re per la relativa firma di decreti.

Mancavano i Ministri Tittoni e Mirabello.

Per l'istruzione primaria nel Mezzogiorno.

La Commissione centrale, dopo aver preso conoscenza mediante relazione fatta dal comm. Gianoli, della somme disponibili esistenti al fondo dei residui affidato alla sua diretta amministrazione, ha trasciuto alcune lusee di un piano di erogazione dei fondi residenti.

Si propone perciò di assegnare premi agli ispettori scolastici che abbiano maggiormente cooperato all'situazione della legge; a maestri che abbiano in modo speciale contribuito o per diminuire il numero degli analfabeti o che abbiano con lodevoli risultati impartito l'insegnamento delle nozioni di agraria o del lavoro manuale; assegni agli Asili infantili che mantengono gratuitamente la refezione scolastica; sussidi agli asili infantili mantenuti da Enti morali.

La Commissione riprenderà le sue sedute il 16 dicembre p. v.

Ministero Interno.

E' stato approvato il Regotamento per la esecuzione della Legge 11 luglio 1907 n. 401 che istituisce un Laboratorio chimico per le sostanze esplosive e riordina il servizio relativo agli esplodenti presso il Ministero dell'Interno.

I signori ing. Luigi Gadola e comm. avv. Ettore Calderara sono stati nominati, rispettivamente, membri delle Commissioni provinciali di biadicoltura di Brescia e Verona.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti fondazioni pubbliche di beneficenza: Opera congregazione di carità di Manciano (Grossseto) – Cassa di prestanze agrarie di Roccascoca (Caserta).

Ministero Finanze.

Due direttori generali a riposo.

Il comm. Giovachino Bucci, direttore generale delle Gabelle ad il comm. Cesare Colonna, direttore generale del Debito pubblico, dopo due dei più stimati alti funzionari della amministrazione finanziaria, sono stati collocati a riposo a loro domanda. Tanto il comm. Bucci, quanto il comm. Colonna, che hanno percorsa tutta la loro carriera lesso, che hanno percorsa tutta la loro carriera lesso, che hanno percorsa tutta la loro carriera lesso

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VIII.

Da Parigi a Chedigny.

Ad un tratto scoppiò un rumore formidabile prodotto dallo stropicciio dell'acciajo, dal nitrito dei cavalli, dalle grida dei feriti o dei morenti.

La truppa dei cavalleggeri lanciata al galoppo, si era imbrancata tutta intera nella trincea che Flamberge aveva fatta scavare.

Le due prime file si erano sprofondate l'una sull'altra, le tre ultime, trascinate dal loro slancio erano cadute sulle prime.

Solo, il barone dall'Andrement e il conte de Morlay che serravano le file, trovano avvio il tempo di stornare i loro cavalli, e rostavano in piedi nel campo vicino.

Per una diecina di minuti vi furono un tumulto e un disordine da non potersi descrivere.

Allora qualcuno potè liberarsi e ajutare gli altri a sortire da quell'abisso.

Ma quando, bene o male, o più o meno contusa, la truppa dei cavalleggeri potè riformarsi, dieci uomini avevano le membra rotte, o contuse gravemente e otto cavalli erano inservibili.

Ventisette uomini soltanto restavano in piedi.

— Ve lo avevo detto, fece il signor de Vaudremont volgendosi al conte de Morlay.

Ogni insegnimento era momentaneamente impossibile. In un batter d'occhio, Reginaldo e Flamberge erano scomparsi. I loro cavalli erano freschi, quelli dei cavalieri erano affranti.

L'efficiente fece dunque abbattere dai contadini i cavalli inservibili, mentre i suoi uomini trasportavano a Beaugency i loro camerati feriti.

Flamberge volle ad ogni costo sapere il risultato dell'imboscata preparata.

Quando fu nell'aperta campagna dopo essersi assicurato di non essere inseguito, inviò Babylas in ricognizione.

— Tu hai un costume che non è compromettente, nessuno diffiderà di te, va e non ritornare che con informazioni positive.

Babylas non tardò molto a sapere quanto era successo! In cinque minuti quello sparentoso accidente aveva fatto il giro della città; ma come sempre succede il rumore ne era ingrossato a misura che si propagava, di modo che a sentire i raccontatori di notizie, non uno della compagnia era sfuggito.

Era troppo bello: Babylas ebbe il buon senso di non prestar fede a quelle esagerazioni. La sua buona sorte gli permise d'incontrare uno dei cavalleggeri che interrogò, e che finalmente gli disse il vero.

Il risultato era assai soddisfacente; non investigò più oltre, e contento ragguagliò Reginaldo e Flamberge cui partecipò la notizia.

Il capitano sorrise con un certo orgoglio.

— E tredici! disse. Oh! non siamo ancora in loro potere! Verso un'ora arriveranno a Blois, dopo aver fatto quattordici leghe in sei ore.

Lo loro cavalcature non ne potevano più, erano sfinite.

I due fuggitivi tennero consiglio.

Aspettare ventiquatt'ore era perdere un vantaggio prezioso; perciò Reginaldo che era ben conosciuto a Blois, propose di comprare due cavalli, per giungere in due giorni al castello de La-Coudraye.

Flamberge approvò il progetto e uscì con Reginaldo per scegliere lui stesso i cavalli di cui avevano bisogno.

In meno di due ore trovarono due belle bestie, l'una interamente nera, l'altra color grigio ferro scuro e di cui la criniera, la coda e le estremità erano interamente nere.

Flamberge mercanteggiò pel prezzo di cento pistole, e Reginaldo le saldò seduta stante, con un buono pagabile dal vecchio Grimal.

Non aveva voluto che il capitano si privasse del danaro che gli aveva largamente il signor de Lorgerie, denaro prestato che poteva esergli indispensabile, se fossero stati costretti a rifugiarsi in Spagna o in Italia.

Il giorno stesso partirono, lasciando le loro antiche cavalcature all'albergo del *Lion-d'Or*, in custodia a Babylas, che doveva in capo a quarantott'ore, ricondurle al castello de La-Coudraye.

La sera alle cinque arrivarono ad Amboise, dove dormirono, o l'indomani all'alba partirono per Loches.

Flamberge osservava che più si avvicinavano al termine del viaggio e più Reginaldo diventava triste e pensieroso.

Gliele fece osservare. E nonostante non ve ne era motivo, giacchè nel modo come andavano avevano sulla truppa almeno un vantaggio di sessantadue ore.

— Non dico il contrario, rispose Reginaldo.

Riconosco che voi pensate a tutto, mio caro amico e sono alla disperazione per avervi trascinato in questo maledetto affare, ma che volete?

E' più forte di me, mi sento demoralizzato.

— Non pensando che abbiate ragione di essere allegro, disse Flamberge, ma io non vedo nessuno bisogno di affliggersi tanto. Noi siamo liberi in buona salute, ben provvisti di danaro...

— Voi avete ragione, disse Reginaldo. E nonostante non si rassereava.

Da due ore erano partiti da Amboise e stavano per arrivare al piccolo borgo di Chedigny, distante da Loches solo una lega e mezzo.

Il villaggio è situato all'estremità ovest della foresta e circoscrivente assiso a mezza costa d'una piccola collina in fondo alla quale scorre il fiumicel colle sue acque tranquille. Ai piedi del villaggio si stendono le magnifiche praterie piantate ad alti pioppi e ove pascolano numerosi armenti.

In mezzo a questo verde mantello, la via discende per una dolce china e traversa l'Indrest su di uno stretto ponticello.

Giunto all'altezza che domina questo splendido quadro Reginaldo si arrestò bruscamente.

Flamberge sorpreso si fermò pure

— Voi dite che abbiamo sessantadue ore di vantaggio? domandò il marchese.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1, o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 12 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 52 - Sem. 27 - Trim. 14 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vicoa spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio - *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 5. *Cronaca*, L. 2 la linea. — *Piccola Cron.* L. 1. — *Gazz Cron.* cent. 50. - 4a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su minima corpo 6. *Economici*: Vedere tariffe. - Per la Lombardia in associazioni si rivolgere presso A. Geiger Succ. H. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 59.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR
VINO **VERMOUTH**
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Elettricisti!

" Nouvelle électrode pour accumulateurs électriques "
Il Signor **Auguste Boinville**, a Bruxelles, proprietario della predetta Privativa industriale desidera farne la cessione o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive.
Per trattative e schiarimenti rivolgersi al Comandante:
A. M. MASSARI
Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica
con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 22 Novembre 1907 — S. Cecilia
Leva il sole alle 7,8 m. - Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle 6.44 s. - Tramonta alle 9.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Novembre 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.9	coperto	Nizza	8.0	coperto
Amburgo	-2.1	coperto	Perugia	2.0	coperto
Vienna	-0.2	nebbioso	Costantinopoli	4.8	coperto
Madrid	4.8	sereno	Malta	19.0	3/4 copr.
Parigi	1.0	1/2 copr.	Atene	7.3	1/2 copr.

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	6.2	coperto	calmo	9.3	7.4
Torino	2.6	nebbioso	—	6.3	2.5
Milano	3.8	1/2 coperto	—	9.0	2.8
Venezia	5.4	3/4 coperto	calmo	6.8	3.0
Bologna	5.8	coperto	—	7.4	5.4
Ravenna	5.1	coperto	—	9.3	2.6
Ancona	9.8	polveroso	mosso	12.6	4.5
Firenze	5.4	sereno	—	13.0	5.6
ROMA	5.4	sereno	—	13.2	4.7
Bari	7.2	coperto	calmo	13.6	5.8
Napoli	4.5	cop. in parte	mosso	12.1	7.5
Cagliari	7.1	3/4 coperto	—	9.7	5.8
Palermo	15.1	coperto	legg. mosso	9.3	2.6
Messina	12.2	coperto	legg. mosso	17.0	11.5
Cagliari	12.8	3/4 coperto	legg. mosso	15.4	11.6

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario all'estremo nord e centro settentrionale, piovoso altrove; piogge al Sud e Sicilia; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 763.3. Termometro centigrado massimo 18.9 minimo 4.7.
Umidità relativa 54 assoluta 5.61 Vento a mezzodì: N.E.
Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

S. Nella tempesta chi non m'ha mi cura.
A. Alimento prezioso ai setaiuoli.
P. Piange la pria nemmeni così
Ha limite ma sempre della terra.
Col continuato ho poco sostegno.
Con un cappello sull'argento e l'oro.
Una stirpe di Re fu popolata.
Di Urbino brillano Signori.
Lo capirà ad Londonesi.

Spiegazione del passatempo precedente
ROMA - PORTA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 novembre 1907.
Nati 37.
Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Angelotti Giovanna fu Giulio, Camerino, 77, ved. Mazzola - Pacetti Filippo fu Domenico, Roma, 70, possidente, coniug. - Cristofori Tommaso fu Giovanni, coniugato, 74, calzolaio - Durazzi Maria fu Berardino, Roccacasale(Aq.), 76, coniug. - Pata Timperi

Carboni Giovanni di Rocco, Roma, 40, disegnatore, coniug. - D'Amico Ruggero di Andrea, Scrofano, 11 - Rau-ubi Teresa di Giovanni, Roma, 56, coniug. Costa - Weber Guglielmo fu Enrico, Dallwig Bordeck, 57, stud. col. - Paolani Filippo fu Luigi, Roma, 72 muratore, coniug. - Cristofori Biagio fu Luigi, Maratea, 30, daviatore, coniug. - Balestrieri Vincenzo fu Pietropaolo, Ischia di Castro, 46, Tudino Renata di Giuseppe, Roma, 7 - Peroni Teresa fu Giuseppe, Roma, 59, ved. Selave in Tonober

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Milano - 9 dicembre - Lavori da eseguirsi nel campo comunale di Cascina Canavese. Presunto L. 128,000.

Municipio di Linguaglossa - 5 dicembre - Costruzione del fabbricato municipale. Pres. L. 42,954.

Comune di Mottola - 6 dicembre - Concessione della illuminazione elettrica. Durata anni 20. Canone annuo L. 7,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Ravanusa, Giarre-Pie (Salerno) - Castiglione, Salerno, Mariglianella (Napoli) - Tortona-Civo (Sondrio) - Bergamo, Stezzano, Cologno al Serio, Adrara, S. Martino (Bergamo) - Civi-ha Cannova, Tarricchia Sicura, Mentorio al Vomano (Teramo) - Mombaldone (Acqui) - Altavilla-Irpina (Avellino) - sd un posto d'archivista pel distretto di Pallanza ed Ossola.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICCOLÒ V, BIBLIOTECA, GABINETTO DELLE PITTURE ANTICHE.
Museo di Roma in 1° piano si danno i biglietti dalle ore 9 alle 12 - GALLERIA DI MEDAGLIONI DEL RISORGIMENTO, accesso dal portone di Ripetta, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreteria dalle ore 9 alle 11).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 9 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 16.
Id. DEI GESSI, v. Marcovaldo 49, dalle 14 alle 17
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 1, dalle 9 alle 16.
Id. S. CECILIA, v. Lipari 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. del Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.
Id. LANCISIANA, v. S. Agostino 4, dalle 9 alle 15.
Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLANA, v. Regola 63, dalle 9 alle 15.
Id. VITT. EMANUELE, v. Gesù e Minerva 53, dalle 9 alle 16.
Casa museo del Risorgimento, via Goito 35, dalle 9 alle 16 per il permesso rivolgersi alla Direzione del Museo.
Id. S. BARTOLOMEO, Acqua Acetosa, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Lipari 18, dalle 9 alle 15.
Id. S. GIOVANNI, v. Lateranense 1, dalle 9 alle 15.
Id. S. PIETRO, p. Obelisco, dalle 9 alle 15.
Id. VITT. EMANUELE, v. del Gesù e Minerva 53, dalle 9 alle 16.
Id. VALLICELLANA, v. Regola 63, dalle 9 alle 15.
Id. VITT. EMANUELE, v. del Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.
Id. ANGELICA, v. S. Agostino 8, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, v. S. Agostino 4, dalle 9 alle 15.
Id. VITT. EMANUELE, v.